



Progetto di attivazione del potenziale produttivo e di aggregazione sociale, costituito dall'economia solidale della terra intesa come bene comune

MANIFESTO

SCENARIO DI FONDO:

Let Eat Bi è la messa in opera del simbolo del Terzo Paradiso* in terra biellese. Nasce dalla necessità di realizzare, partendo dall'arte, progetti reali per un cambiamento responsabile. Let Eat Bi si inserisce nel progetto di rinnovamento proposto da Rebirth-day, 21.12.2012. Il 2013 è il primo anno della rinascita, celebrato da Pistoletto al Louvre di Parigi.

Integrato geograficamente, socialmente ed economicamente nello spazio fisico biellese, il simbolo pone le sue radici affermandosi come presenza attiva: **un'arte che dialoga e coopera con quanti intendono farsi protagonisti di una fase di cambiamento** e trasformazione della società e del paesaggio sociale e culturale, creando scenari di futuro e di speranza per un nuovo rinascimento.

Con il progetto Let Eat Bi, **Cittadellarte - Fondazione Pistoletto Onlus** creata da Michelangelo Pistoletto a Biella negli anni '90, rafforza la sua funzione di centro aggregatore e generatore di pratiche creative e aperte di sostenibilità e di impegno sociale.

OBBIETTIVI DEL PROGETTO:

Let Eat Bi, attraverso la partnership con associazioni, cooperative, imprese sociali e comunità territoriali, **aggrega, promuove e contribuisce a organizzare le risorse e le attività (saperi, azioni, progettualità) operanti sul territorio biellese il cui denominatore comune è la cura della terra, del paesaggio sociale e naturale.** Risorse che danno frutti concreti, che producono cultura, convivialità e sviluppo economico sostenibile, favorendo l'inclusione sociale.

Il progetto attiva il potenziale produttivo ed aggregativo costituito dalla TERRA come bene comune: territorio coltivato e in disuso o dimenticato, come orti, frutteti, boschi, campi sociali, solidali, urbani, collettivi, di comunità, fino ai terreni degli orticoltori amatori.

Si tratta di un ecosistema di rilevante estensione che, stagionalmente e naturalmente a chilometro zero, può generare un'offerta di prodotto significativa, patrimonio da recuperare alla comunità con **buone pratiche** e i cui proventi vengono impegnati nell'economia del "bene comune". Una rete *peer to peer* che mette in connessione un numero crescente di soggetti attivi nello spazio dell'**economia sociale e solidale** che, da marginale può assumere importanza primaria per fasce rilevanti della popolazione.

METODOLOGIA:

Le colonne portanti del progetto sono:

Coltura:

- > formazione del "**Catasto solidale**" costituito dai terreni incolti e non la cui produzione è conferita al progetto.
- > creazione di una **piattaforma on line** degli orticoltori/produttori amatori aderenti.
- > creazione del brand Let Eat Bi attribuito ai **prodotti** del progetto (prodotti agricoli e trasformati).
- > attivazione a Cittadellarte di **luoghi di scambio**, baratto, mercato, centri per la trasformazione e la distribuzione.

Cultura:

- > inaugurazione dell' "**Accademia verde**" per l'attivazione di un programma formativo teorico e pratico per lo scambio e la produzione di saperi legati ai frutti della TERRA, con sede a Cittadellarte.

Convivialità:

- > attivazione di **luoghi di aggregazione** (in primis la sede di Cittadellarte) intorno al cibo: ristorante, spazio eventi, caffè, basati sull'utilizzo dei prodotti derivanti dalla comunità di progetto.



PARTNER:



*Cos'è il Terzo Paradiso?

È la fusione tra il primo e il secondo paradiso. Il primo è il paradiso in cui gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura. Il secondo è il paradiso artificiale, sviluppato dall'intelligenza umana attraverso un processo che ha raggiunto oggi proporzioni globalizzanti. Questo paradiso è fatto di bisogni artificiali, di prodotti artificiali, di comodità artificiali, di piaceri artificiali e di ogni altra forma di artificio. Si è formato un vero e proprio mondo artificiale che, con progressione esponenziale, ingenera, parallelamente agli effetti benefici, processi irreversibili di degrado a dimensione planetaria. Il pericolo di una tragica collisione tra la sfera naturale e quella artificiale è ormai annunciato in ogni modo.

Il progetto del Terzo Paradiso consiste nel condurre l'artificio, cioè la scienza, la tecnologia, l'arte, la cultura e la politica a restituire vita alla Terra, congiuntamente all'impegno di rifondare i

comuni principi e comportamenti etici, in quanto da questi dipende l'effettiva riuscita di tale obiettivo. Terzo Paradiso significa il passaggio ad un nuovo livello di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza.

Il Terzo Paradiso è il nuovo mito che porta ognuno ad assumere una personale responsabilità in questo frangente epocale.

Il Terzo Paradiso è raffigurato simbolicamente da una riconfigurazione del segno matematico dell'infinito.

Con il "Nuovo Segno d'Infinito" si disegnano tre cerchi: i due cerchi opposti significano natura e artificio, quello centrale è la congiunzione dei due e rappresenta il grembo generativo del Terzo Paradiso.

Michelangelo Pistoletto, 2003